



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, lì 15/12/2019

Prot. N. 113/STN/2019

Egr. Direttore Sanitario PO Nocera
ponocera@pec.aslsalerno.it

e, p.c.

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzione generale@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore Sanitario ASL Salerno
direzionesanitaria@pec.aslsalerno.it

Spett.le Gruppo NAS Salerno
tsa39066@pec.carabinieri.it

spett.le RSU ASL Salerno
rsu2018coordinamento@gmail.com

Oggetto : Caos barelle PO Umberto I.

La scrivente OS ha ricevuto, e continua a ricevere, innumerevoli segnalazioni circa il continuo ricorso alle barelle nelle UU.OO. dell'ospedale Umberto I di Nocera.

Tanto risulta essere non solo intollerabile, ma anche e soprattutto disdicevole nei confronti degli operatori e dei pazienti afferenti al nosocomio nocerino.

Viene da chiedersi come mai tale orrenda abitudine non venga combattuta dalla Sua persona, che lo ricordiamo è il garante di tutte le attività che avvengono nell'ospedale a Lei affidato, che rimane indifferente ad una situazione oramai al collasso strutturale e che cagiona rischio clinico in continuazione, oltre ai danni d'immagine per l'intera azione sanitaria che si svolge nel presidio e più in generale nell'ASL Salerno.

Essere un direttore sanitario presuppone avere delle responsabilità che vanno oltre il ruolo istituzionale inteso come tale, impone avere empatia per i pazienti che giungono presso il PO e verso i lavoratori che in esso operano tra mille difficoltà, non ultima quella delle barelle testé denunciata. Lei rimarrebbe allettato su una barella in un corridoio di ospedale, senza avere la benché minima privacy, o il minimo della sicurezza?

Lei lavorerebbe in un reparto dove manca lo spazio per muoversi, e dove tutte le attività che lì si devono svolgere non hanno il minimo edittale di sicurezza per i pazienti e per gli operatori?

Ritiene sia logico, o sicuro, mantenere in un corridoio pazienti attaccati a bombole di ossigeno, che normalmente si dovrebbero utilizzare solo per il trasporto verso diagnostiche e servizi, e che a volte sono persino mal funzionanti e che rappresentano un rischio per gli operatori e per i pazienti?



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

E che non ci si venga a dire che sono bufale o mala informazione, come in altre occasioni ha avuto l'ardire di fare, perché il materiale iconografico di cui si è in possesso non lascia adito a nessun dubbio, così come dimostra una delle tante fotografie di cui si è in possesso e che di seguito si evidenzia:



E' questa la qualità e la sicurezza che Lei offre ai pazienti che arrivano nell'ospedale da Lei diretto? Ci dica cosa dovrebbe fare un operatore in caso di emergenza per passare tra le barelle che ingombrano il corridoio, la corsa a ostacoli?

Egregio Direttore Generale è ora che Lei prenda consapevolezza di quanto accade in quell'ospedale da oramai tanto, troppo tempo e decida una buona volta per tutte come vuole intervenire per fare in modo che determinati atteggiamenti, nonché comportamenti, sconfinanti nel rischio clinico più assoluto non debbano più ripetersi.

Rimaniamo convinti che se il DEA è costituito da tre ospedali, che hanno un unico responsabile, ebbene debba lavorare come un corpo unico e contestualmente accogliere tutti i pazienti in sovrannumero che attualmente ingolfano l'Umberto I.

All'autorità inquirente comunichiamo di essere fin d'ora disponibili a presentare ulteriori prove, nonché testimonianze, dello sfacelo organizzativo in cui versa l'ospedale di Nocera.

Cordiali saluti,

*Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco*



Biagio Tomasco

(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)